

IL QUADRO D'INSIEME

Il III trimestre del 2017 conferma il miglioramento del mercato del lavoro toscano già osservato tra gennaio e giugno e il recupero in atto rispetto alla fase più acuta della crisi, anche se i risultati osservati sono completamente determinati dai contratti a termine.

L'insieme dei dati, provenienti da fonti diverse, mette in luce come nei primi nove mesi del 2017 il livello complessivo dell'occupazione in Toscana sia cresciuto rispetto al corrispondente periodo del 2016; si osserva anche una riduzione della disoccupazione, trainata dalla componente femminile che registra anche i migliori risultati nel numero di occupate, mentre continua, anche se debolmente, la contrazione della popolazione femminile inattiva.

Sintesi a punti

- ▶ Nel periodo luglio-settembre 2017 si è registrato un **aumento tendenziale degli addetti dipendenti del 2,6%**, corrispondente a 26mila unità in più.
- ▶ La crescita tendenziale, così come accaduto nel primo semestre, è totalmente ascrivibile all'**aumento delle posizioni a tempo determinato** (+16,2% contro -0,8% dell'indeterminato). Il numero di addetti a tempo indeterminato è passato dai circa 815mila del terzo trimestre 2016 a 808mila mentre i contratti a termine sono passati da 201mila a 233mila.
- ▶ La crescita del lavoro dipendente è diffusa tra i settori, si registrano **incrementi superiori alla media regionale nei servizi turistici³ (+8,7%), nell'agricoltura (+5,0%) e nella manifattura "Made in Italy" (+3,5%)**; valori inferiori nelle costruzioni (+0,5%), nei trasporti e logistica (+1,0%) e valori negativi nell'industria delle calzature e del marmo (entrambe -2,7%), nei servizi finanziari (-1,6%) e nella pubblica amministrazione (-1,4%).
- ▶ Il risultato del **"Made in Italy"** è determinato dal tessile e abbigliamento (+6,0%), dall'industria della concia e pelletteria (+5,4%) e dal settore alimentare; risultati influenzati dal positivo trend delle esportazioni⁴ (luglio-settembre 2017: +6,1%).
- ▶ **Da un punto di vista territoriale le variazioni tendenziali sono positive ovunque** anche se con intensità diverse. La crescita maggiore si registra nella Toscana della costa (+3,4%) trainata dal settore turistico, risultati più deboli per il sud (+2,0%) e le aree interne (+1,2%).
- ▶ **Il numero di avviamenti continua il suo trend positivo (+13,8%)**. Nel terzo trimestre 2017 sono stati aperti in Toscana circa 196mila rapporti di lavoro, 24mila in più rispetto allo stesso periodo del 2016. La fine della possibilità di utilizzo dei voucher continua a spingere in alto le assunzioni con contratto di lavoro intermittente che sono più che raddoppiate nel terzo trimestre 2017 rispetto al precedente (da 5.012 a 12.031). Aumentano i nuovi contratti a tempo determinato (15.513 in più pari al +17,8%) e somministrato (+12,2%) mentre continuano a diminuire, in misura consistente, quelli a tempo indeterminato (-19,8%). Apprendistato e tirocinio fanno ancora a registrare variazioni positive, rispettivamente +16,5% e +6,9%.
- ▶ Tra Luglio e Settembre del 2017 **si riducono sia il numero di disoccupati (-8,2%) sia il tasso di disoccupazione**, che passa dall'8,8% del corrispondente periodo 2016 a 8,1%. Le donne vedono ridursi in maniera maggiore, rispetto agli uomini che restano stabili, coloro che non trovano lavoro: le disoccupate diminuiscono del -15,8%, con una riduzione del tasso da 10,3% a 8,7%. Anche i flussi di iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego mostrano segnali positivi con una riduzione del 23% rispetto al secondo trimestre 2016.
- ▶ **Tornano a crescere le ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate: +30,8%**. Questo consistente aumento è dovuto principalmente alle difficoltà delle aziende della provincia di Livorno.
- ▶ **Leggera crescita del numero complessivo di occupati residenti nella regione, 5mila unità in più (+0,3%)**, trainato dall'aumento delle donne occupate (+10mila).

³ Alloggio, ristorazione, agenzie di viaggio, tour operator, organizzazione di convegni e fiere, biblioteche, musei e altre attività culturali.

⁴ Fonte: Istat, "Le esportazioni delle regioni italiane - III trimestre 2017".

Il lavoro dipendente in Toscana

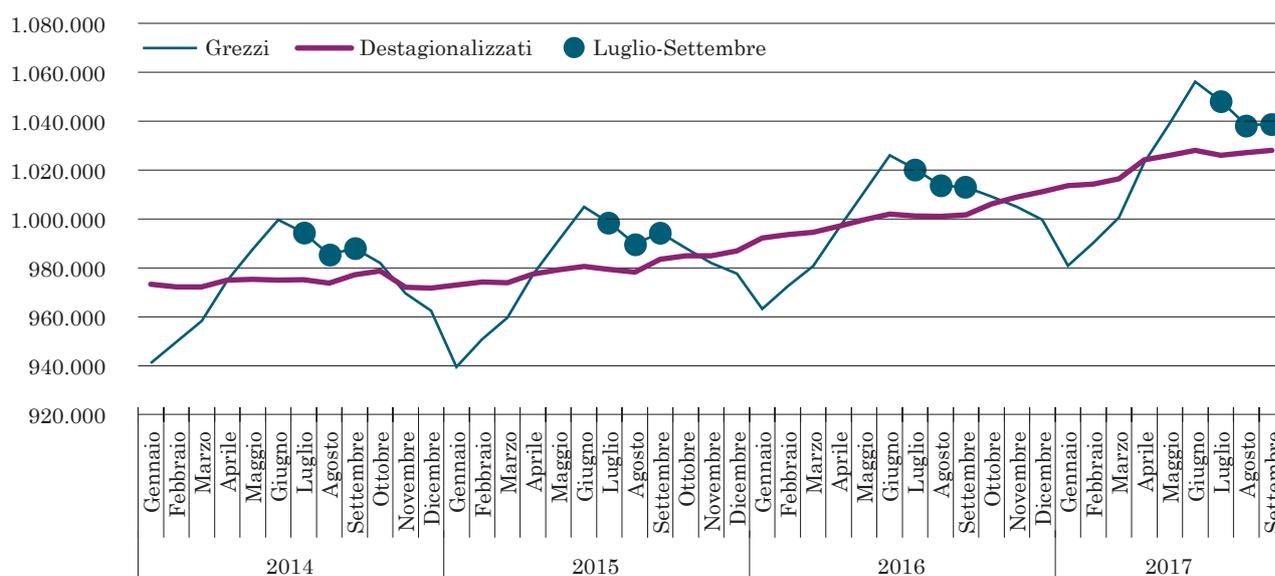
La dinamica degli addetti dipendenti, stimata da IRPET aggiornando i dati censuari del 31 dicembre 2011 con i flussi (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni) delle comunicazioni obbligatorie³, mostra un profilo in crescita dalla fine del 2015. L'anno 2016 si è chiuso con un segno positivo (+2,1% sul precedente), l'andamento in crescita è confermato in tutti i tre trimestri del 2017: +1,9% tra gennaio e marzo, +2,8% tra aprile e giugno e +2,6% tra luglio e settembre (Grafico 1).

Questi risultati sono il prodotto delle diverse dinamiche, dal 2015 in poi, dei contratti a termine e di quelli a tempo indeterminato. Dopo la consistente crescita nel corso del 2015, causata dalla decontribuzione prevista nel Jobs Act, il numero di addetti a tempo indeterminato, rimasto pressoché stabile durante tutto il 2016, mostra una flessione nel corso del terzo trimestre di quest'anno. Per contro si ha un forte aumento di tutte le forme di contratto a termine. Il risultato positivo del periodo luglio-settembre di quest'anno (circa 26mila dipendenti in più rispetto al corrispondente periodo del 2016) è dato dai contratti a tempo determinato che crescono del +16,2% (circa 36mila) contro il -0,8% dell'indeterminato (circa -6mila) (Grafici 2 e 3).

L'aumento degli addetti è diffuso a quasi tutti i comparti produttivi ed in particolare alla manifattura, in cui spiccano i settori del cosiddetto Made in Italy (Tabella 4). Nei servizi permane la contrazione del comparto assicurativo, del credito e della pubblica amministrazione, mentre i servizi turistici mostrano andamenti estremamente positivi (+8,7%).

Da un punto di vista territoriale il bilancio occupazionale degli ultimi mesi è positivo quasi ovunque in Toscana. Distinguendo da un punto di vista geografico quattro aree: la Toscana centrale; la Toscana della costa, la Toscana del Sud e la Toscana delle aree interne gli addetti dipendenti crescono in ciascuna di esse (Figura 6). Decisamente superiore alla media della regione è l'incremento che si osserva tra aprile e giugno nelle aree costiere (+3,4%) per effetto del buon andamento della stagione turistica balneare, così come è positiva la performance occupazionale nella Toscana centrale (+2,5%) che trae beneficio delle positive dinamiche occupazionali della manifattura. Inferiore alla media regionale invece il bilancio sia della Toscana del sud (+2,0% nel secondo trimestre del 2017) sia della Toscana delle aree interne (+1,2%).

Grafico 1
ADDETTI DIPENDENTI PER MESE. TOSCANA. Gennaio 2014 - Settembre 2017



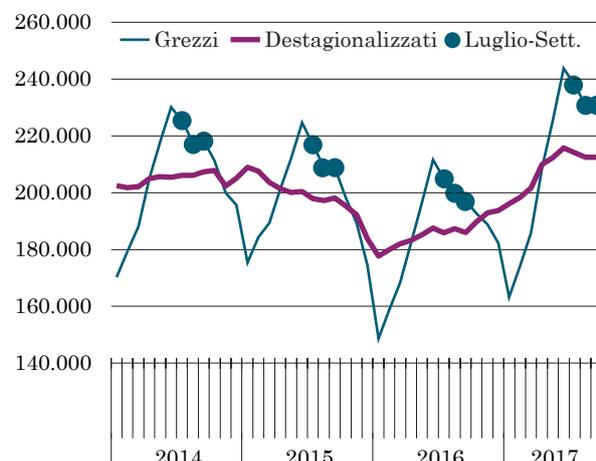
Fonte: stime IRPET

³ Per le modalità di stima si rimanda all'Appendice.

Grafico 2
ADDETTI A TEMPO INDETERMINATO. TOSCANA.
 Gennaio 2014 - Settembre 2017



Grafico 3
ADDETTI CON CONTRATTO A TERMINE*. TOSCANA.
 Gennaio 2014 - Settembre 2017



* Esclusi lavoratori domestici e contratto intermittente
 Fonte: stime IRPET

Tabella 4
ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE. TOSCANA
 Variazioni % primi tre trimestri e III trimestre 2017

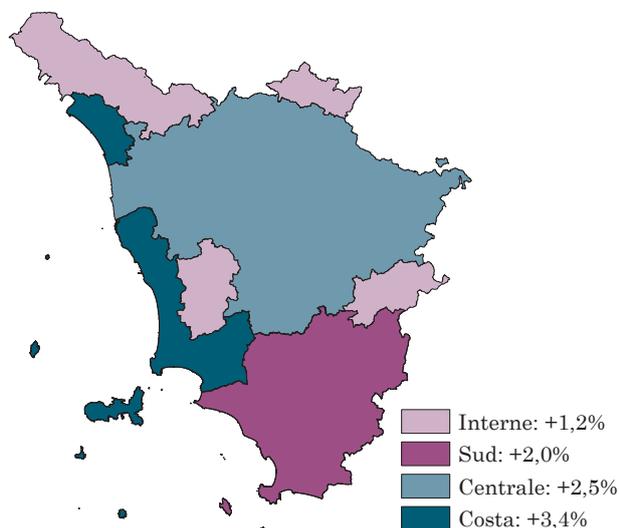
	I-II-III trim. 2017/2016	III trimestre 2017/2016		I-II-III trim. 2017/2016	III trimestre 2017/2016
AGRICOLTURA	4,5%	5,0%	COSTRUZIONI	0,8%	0,5%
INDUSTRIA	2,8%	2,8%	SERVIZI	2,3%	2,5%
Made in Italy	3,8%	3,5%	Tempo libero	5,4%	5,8%
Industria tessile-abbigliamento	7,5%	6,0%	Commercio dettaglio	1,4%	1,4%
Concia e pelletteria	5,0%	5,4%	Servizi turistici	8,5%	8,7%
Industria alimentari	2,9%	3,7%	Ingresso e logistica	1,5%	1,5%
Oreficeria	0,5%	0,6%	Commercio ingrosso	2,1%	2,2%
Legno/mobiliario	-1,8%	-0,9%	Trasporti e magazzinaggio	1,0%	1,0%
Industria calzature	-2,1%	-2,7%	Servizi finanziari	-1,7%	-1,6%
Industria marmo	-2,7%	-2,7%	Terziario avanzato	0,5%	0,3%
Altro made in Italy	-1,6%	-1,2%	Servizi alla persona	1,7%	1,7%
Metalmeccanica	2,4%	2,7%	Pubblica amministrazione	-2,0%	-1,4%
Prodotti in metallo	3,3%	3,5%	Istruzione	3,9%	3,6%
Apparecchi meccanici	2,4%	2,7%	Sanità/servizi sociali	0,9%	1,3%
Mezzi di trasporto	1,9%	2,2%	Riparazioni e noleggi	2,7%	2,6%
Macchine elettriche	1,1%	1,6%	Altri servizi	3,5%	3,0%
Altre industrie	0,7%	1,0%	Altri servizi	2,0%	2,4%
Industria chimica-plastica	2,2%	2,1%	Servizi vigilanza	-0,9%	-1,3%
Industria farmaceutica	2,1%	1,4%	Servizi di pulizia	2,6%	3,6%
Industria carta-stampa	1,5%	1,9%	Servizi di noleggio	5,1%	4,4%
Utilities	0,1%	0,6%	Attività immobiliari	1,5%	1,0%
Altre industrie	-3,5%	-2,4%	TOTALE	2,4%	2,6%

Fonte: stime IRPET

Figura 5
ADDETTI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA

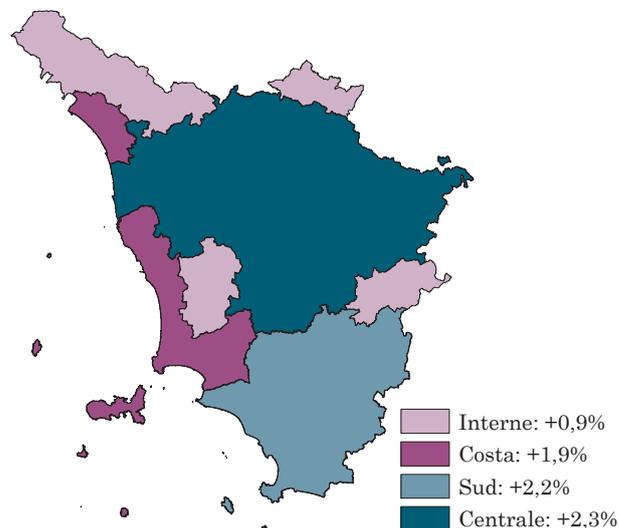
Variazione % III trimestre 2017-2016

Valore Toscana: +2,6%



Variazione % anno 2016-2015

Valore Toscana: +2,2%



Fonte: stime IRPET

La domanda di lavoro

La domanda di lavoro espressa dagli avviamenti, dopo l'eccezionale incremento del 2015, era tornata, nel 2016, ad assumere valori in linea con le dinamiche osservate negli anni precedenti il bonus contributivo previsto nel JOBS ACT registrando quindi una variazione negativa rispetto al 2015. Con il primo trimestre del 2017 gli avviamenti tornano a crescere (+7,7%), tra aprile e giugno la crescita è veramente sostanziosa (+21,9%) e continua nel terzo trimestre con un volume complessivo di nuovi contratti mai registrato dal 2010, circa 196mila pari al +13,8% sul 2016 (Tabella 6).

Particolarmente positivo è stato il mese di Agosto con quasi 44mila avviamenti e una variazione tendenziale del +25,2% (Grafico 7).

Rispetto alla composizione anagrafica dei lavoratori (Tabella 8) l'aumento più consistente riguarda i giovanissimi (+25,8%) seguiti dai più anziani (la classe 55 anni e più cresce del +16,0%). Tra donne e uomini le prime vedono il maggiore aumento di nuovi contratti attivati (+16,7%) così come la componente italiana (+16,0%) contro quella straniera (+6,8%).

La fine della possibilità di utilizzo dei voucher ha spinto in alto le assunzioni con contratto di lavoro intermittente che continuano la forte crescita iniziata nel secondo trimestre e sono più che raddoppiate (da 5.012 a 12.031) (Tabella 9).

Per i più giovani apprendistato e tirocini continuano a registrare crescite tendenziali positive. Si riducono sensibilmente gli avviamenti a tempo indeterminato (-19,8%) così come le trasformazioni, ovvero i passaggi in continuità di rapporto dal tempo determinato al lavoro stabile -7,8% (Tabella 10).

La distribuzione macro-settoriale delle opportunità d'impiego conferma i buoni risultati del settore manifatturiero (+13,2%), alberghi e ristoranti raggiungono il +28,2%; tutti i settori mostrano segni positivi con la sola eccezione dell'agricoltura (Tabella 11).

A livello sub regionale tutte le province toscane hanno fatto registrare una crescita degli avviamenti al lavoro rispetto al terzo trimestre del 2016 (Tabella 12).

Tabella 6

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. 2015 - 2017

Valori assoluti e variazioni % sul mese e trimestre corrispondente dell'anno precedente

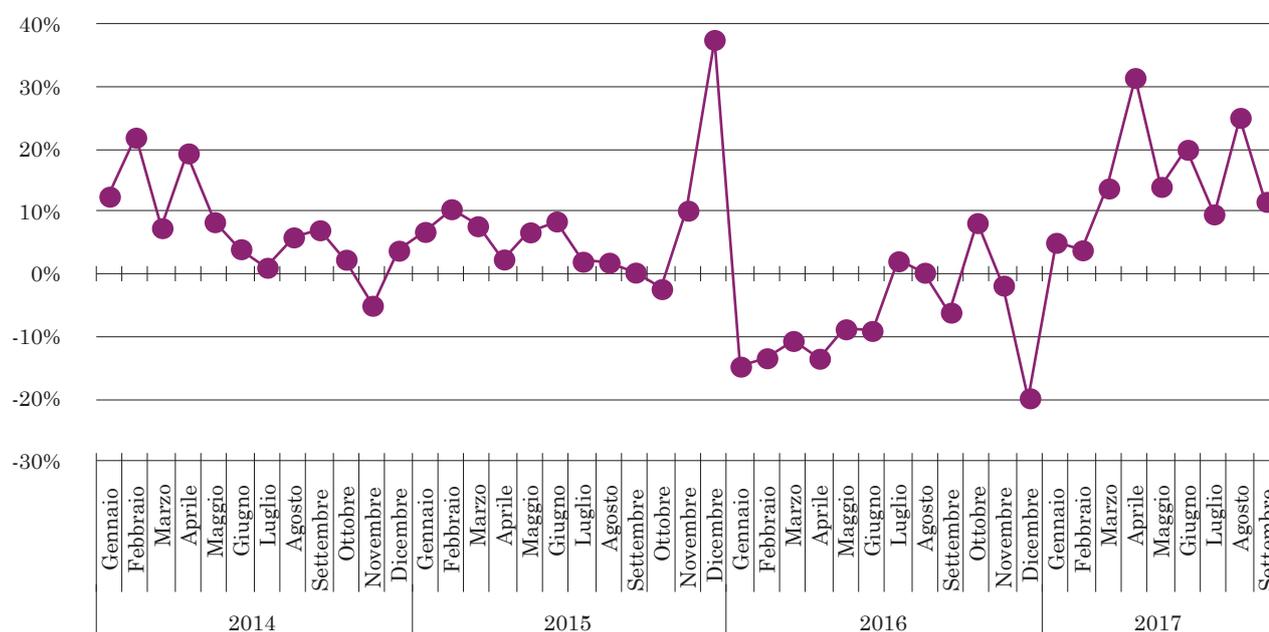
	2015	2016	2017	2016/2015	2017/2016
Gennaio	76.021	64.830	68.160	-14,7	5,1
Febbraio	55.010	47.654	49.532	-13,4	3,9
Marzo	63.859	57.087	64.995	-10,6	13,9
<i>I Trimestre</i>	<i>194.890</i>	<i>169.571</i>	<i>182.687</i>	<i>-13,0</i>	<i>7,7</i>
Aprile	72.574	62.812	82.644	-13,5	31,6
Maggio	68.700	62.704	71.552	-8,7	14,1
Giugno	72.882	66.325	79.627	-9,0	20,1
<i>II Trimestre</i>	<i>214.156</i>	<i>191.841</i>	<i>233.823</i>	<i>-10,4</i>	<i>21,9</i>
Luglio	57.654	58.910	64.622	2,2	9,7
Agosto	35.358	35.479	44.412	0,3	25,2
Settembre	82.477	77.481	86.555	-6,1	11,7
<i>III Trimestre</i>	<i>175.489</i>	<i>171.870</i>	<i>195.589</i>	<i>-2,1</i>	<i>13,8</i>
Ottobre	65.608	71.055		8,3	
Novembre	58.139	57.137		-1,7	
Dicembre	60.734	48.709		-19,8	
<i>IV Trimestre</i>	<i>173.323</i>	<i>175.489</i>		<i>1,2</i>	
TOTALE	755.692	712.390		-5,7	

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Grafico 7

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. Gennaio 2014 - Settembre 2017

Variazioni % sul mese corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 8

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ E LAVORATORI STRANIERI. TOSCANA. III TRIMESTRE 2015 - III TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	III trimestre 2015	III trimestre 2016	III trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
Donne	87.172	83.525	95.771	-4,2	14,7
Uomini	88.317	88.345	99.818	0,0	13,0
15-24	30.064	30.907	38.871	2,8	25,8
25-34	48.713	46.907	52.811	-3,7	12,6
35-44	46.095	43.654	46.633	-5,3	6,8
45-54	34.645	33.810	38.035	-2,4	12,5
55 e oltre	15.972	16.592	19.239	3,9	16,0
Stranieri	41.327	41.592	44.411	0,6	6,8
Italiani	134.162	130.278	151.178	-2,9	16,0
TOTALE	175.489	171.870	195.589	-2,1	13,8

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 9

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA. III TRIMESTRE 2015 - III TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	III trimestre 2015	III trimestre 2016	III trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>28.772</i>	<i>24.725</i>	<i>19.839</i>	<i>-14,1</i>	<i>-19,8</i>
<i>di cui Part-Time</i>	<i>12.820</i>	<i>10.026</i>	<i>8.621</i>	<i>-21,8</i>	<i>-14,0</i>
Apprendistato	4.190	5.289	6.163	26,2	16,5
Lavoro a tempo determinato	89.113	87.280	102.793	-2,1	17,8
Somministrazione	27.484	31.791	35.670	15,7	12,2
Lavoro a progetto/co.co.co	3.669	4.163	4.248	13,5	2,0
Lavoro intermittente	5.459	5.012	12.031	-8,2	140,0
Lavoro domestico	7.676	7.827	8.338	2,0	6,5
Tirocinio	3.161	3.153	3.372	-0,3	6,9
Altre forme	5.965	2.630	3.135	-55,9	19,2
TOTALE	175.489	171.870	195.589	-2,1	13,8

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 10

TRASFORMAZIONI DEI CONTRATTI A TERMINE IN CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. TOSCANA. 2014 - III TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	III trimestre 2016	III trimestre 2017	Var. % 2017-2016
20.565	36.487	24.999	5.005	4.613	-7,8

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 11

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE. TOSCANA. III TRIMESTRE 2015 - III TRIMESTRE 2017

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	III trimestre 2015	III trimestre 2016	III trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
Agricoltura	18.197	17.380	16.978	-4,5	-2,3
Attività manifatturiere	27.892	27.546	31.173	-1,2	13,2
Costruzioni	7.235	7.347	7.882	1,5	7,3
Commercio	14.962	15.205	18.867	1,6	24,1
Alberghi e ristoranti	29.471	27.343	35.054	-7,2	28,2
Trasporto e magazzinaggio	5.106	5.382	6.674	5,4	24,0
Servizi alle imprese	20.265	22.640	24.879	11,7	9,9
P.A., Istruzione e Sanità	31.907	28.624	31.313	-10,3	9,4
Altro	20.454	20.403	22.769	-0,2	11,6
TOTALE	175.489	171.870	195.589	-2,1	13,8

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Tabella 12
FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER PROVINCIA, TOSCANA.
III TRIMESTRE 2015 - III TRIMESTRE 2017
Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	III trimestre 2015	III trimestre 2016	III trimestre 2017	Variazioni %	
				2016/2015	2017/2016
Arezzo	14.965	13.746	16.253	-8,1	18,2
Città metropolitana di Firenze	56.313	53.885	62.886	-4,3	16,7
Grosseto	11.096	10.735	12.001	-3,3	11,8
Livorno	15.483	16.526	17.239	6,7	4,3
Lucca	17.754	17.427	19.387	-1,8	11,2
Massa Carrara	5.258	5.040	6.257	-4,1	24,1
Pisa	16.654	16.897	20.605	1,5	21,9
Pistoia	13.152	13.328	13.424	1,3	0,7
Prato	9.484	9.001	10.484	-5,1	16,5
Siena	15.330	15.285	17.053	-0,3	11,6
TOTALE	175.489	171.870	195.589	-2,1	13,8

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

La disoccupazione

Nel III trimestre 2017 il numero di disoccupati in Toscana, dalla rilevazione ISTAT sulle forze di lavoro (RCFL), ammonta a circa 141mila unità, in diminuzione di 14mila, pari al -8,2%, rispetto al corrispondente periodo del 2016 e il tasso di disoccupazione scende al 8,1% contro l'8,8% dell'anno precedente (Grafico 13).

La disaggregazione per genere mostra una dinamica maggiormente positiva per le donne rispetto a quella dalla componente maschile (Tabella 14).

Le donne disoccupate nel periodo sono circa 69mila e mostrano una riduzione consistente: 13mila unità in meno (-15,8%) rispetto al terzo trimestre del 2016; il loro tasso di disoccupazione scende di 1,6 punti percentuali passando da 10,3% a 8,7%.

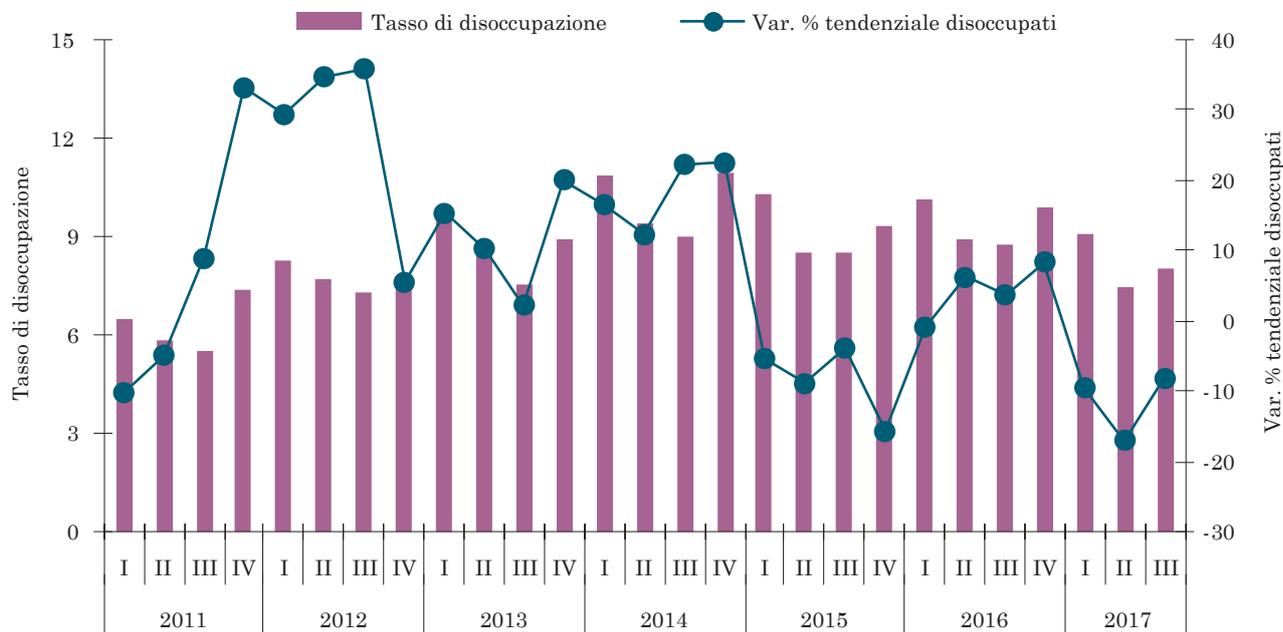
Gli uomini disoccupati sono 72mila, stabili rispetto al 2016, così come rimane invariato il loro tasso di disoccupazione (7,6%).

A livello nazionale il tasso di disoccupazione è al 10,6%, 0,3 punti in meno rispetto al corrispondente periodo 2016, mentre la media del Centro Nord è 7,5%. L'indicatore toscano risulta inferiore alla media italiana di 2,5 punti percentuali ma si posiziona al di sopra di quello del Centro Nord (8,1% contro 7,5%). Tutte le regioni di consueta comparazione, hanno valori del tasso di disoccupazione inferiori a quello toscano con l'eccezione del Piemonte con 8,4% (Grafico 15).

La diminuzione del numero complessivo di persone in cerca di occupazione realizzatasi in Toscana in questo terzo trimestre è decisamente importante (-8,2%) e supera quella media delle regioni del centro nord (Grafico 16).

Anche dai flussi di iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego della Regione arrivano segnali positivi con una riduzione del 4,8% rispetto al terzo trimestre 2016: 39mila iscritti nel trimestre contro 41mila del corrispondente periodo 2016 (Grafico 17).

Grafico 13
DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2011 - III TRIMESTRE 2017
 Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



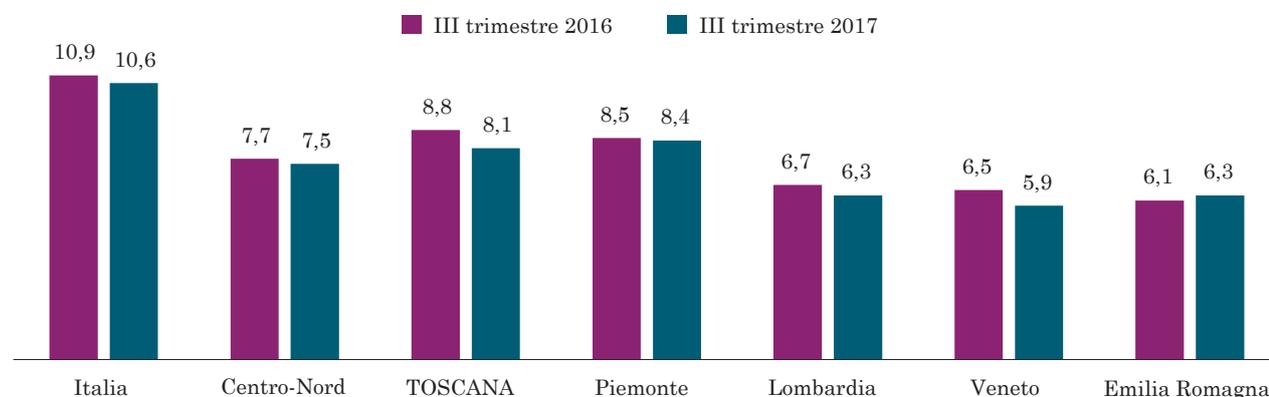
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 14
DISOCCUPATI PER GENERE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2011 - III TRIMESTRE 2017
 Valori in migliaia

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione
I 2011	53	5,7	54	7,7	107	6,5
II 2011	44	4,8	52	7,3	96	5,9
III 2011	39	4,3	51	7,1	91	5,5
IV 2011	60	6,4	63	8,7	122	7,4
I 2012	69	7,4	69	9,4	138	8,3
II 2012	56	5,9	74	10,0	130	7,7
III 2012	54	5,7	70	9,3	123	7,3
IV 2012	62	6,7	68	9,1	129	7,8
I 2013	76	8,3	83	11,4	159	9,7
II 2013	68	7,3	75	10,0	143	8,5
III 2013	61	6,7	65	8,6	126	7,5
IV 2013	73	7,7	82	10,5	155	9,0
I 2014	90	9,7	96	12,4	186	10,9
II 2014	76	8,1	84	11,1	160	9,5
III 2014	65	7,0	90	11,5	154	9,0
IV 2014	91	9,8	99	12,3	190	11,0
I 2015	87	9,5	88	11,3	176	10,4
II 2015	75	8,0	71	9,2	146	8,5
III 2015	80	8,3	68	8,7	148	8,5
IV 2015	84	9,0	76	9,7	160	9,3
I 2016	89	9,4	85	11,1	174	10,2
II 2016	73	7,7	82	10,4	155	9,0
III 2016	72	7,6	82	10,3	154	8,8
IV 2016	82	8,7	91	11,5	173	10,0
I 2017	75	8,0	82	10,4	157	9,1
II 2017	63	6,7	66	8,4	129	7,5
III 2017	72	7,6	69	8,7	141	8,1

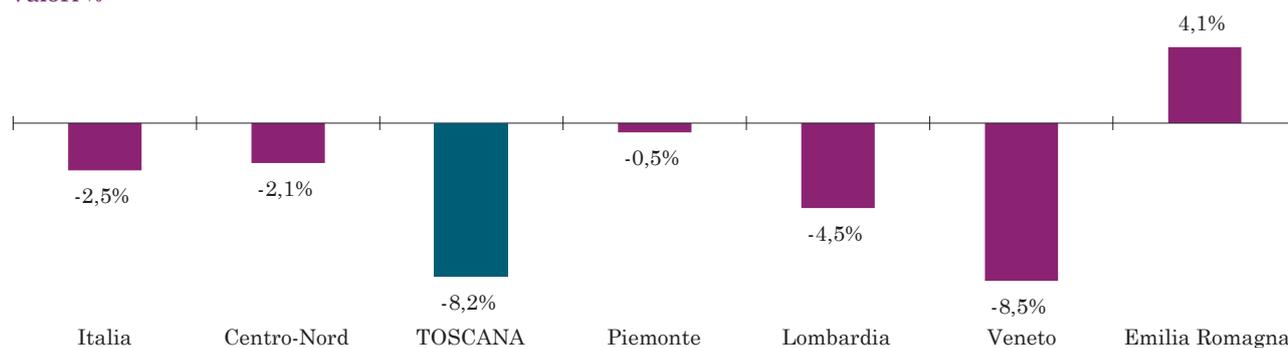
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Grafico 15
TASSO DI DISOCCUPAZIONE. III TRIMESTRE 2016 E 2017
 Valori %



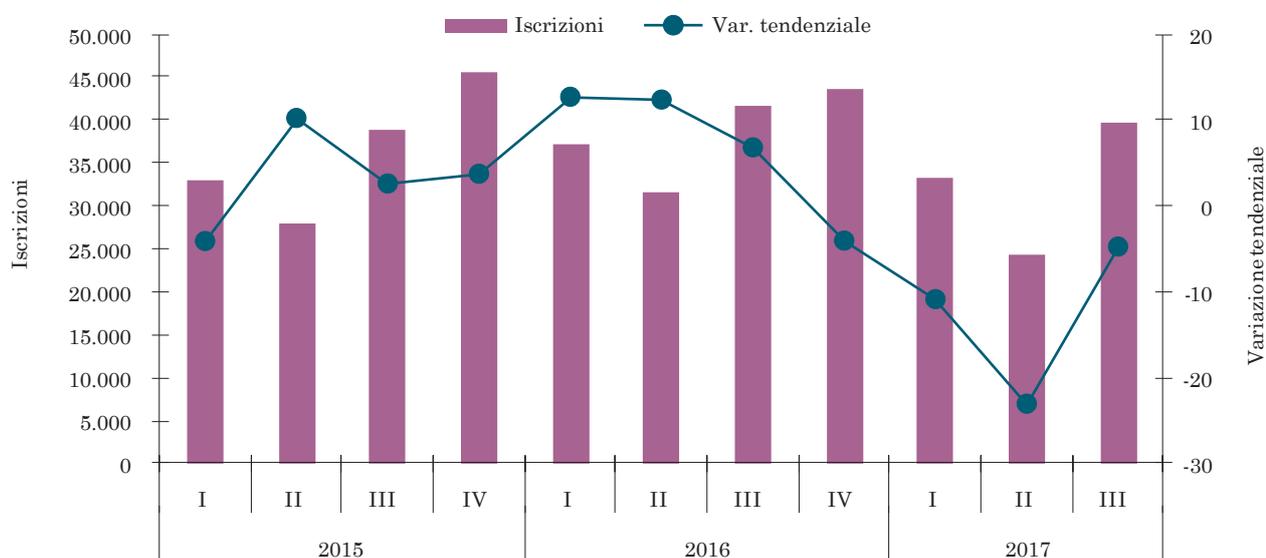
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Grafico 16
VARIAZIONE % DEL NUMERO DI DISOCCUPATI. III TRIMESTRE 2016 E 2017
 Valori %



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Grafico 17
ISCRITTI ALLA DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA. TOSCANA. 2015 - III TRIMESTRE 2017
 Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Gli ammortizzatori sociali

Nel III trimestre del 2017 torna a crescere la cassa integrazione straordinaria (+1 milione e 388mila pari a +30,8%) (Tabella 18). La dinamica mensile delle ore autorizzate evidenzia la sostanziale estinzione della gestione in deroga⁴ (Grafico 19).

Osservando la distribuzione sul territorio regionale si nota il fortissimo aumento della provincia livornese, 2milioni e 700mila ore autorizzate in più rispetto a un anno fa, mentre le accentuate variazioni registrate a Prato e a Grosseto sono dovute alla pressoché assenza di ore di CIGS autorizzate nel III trimestre del 2016 (Tabella 20).

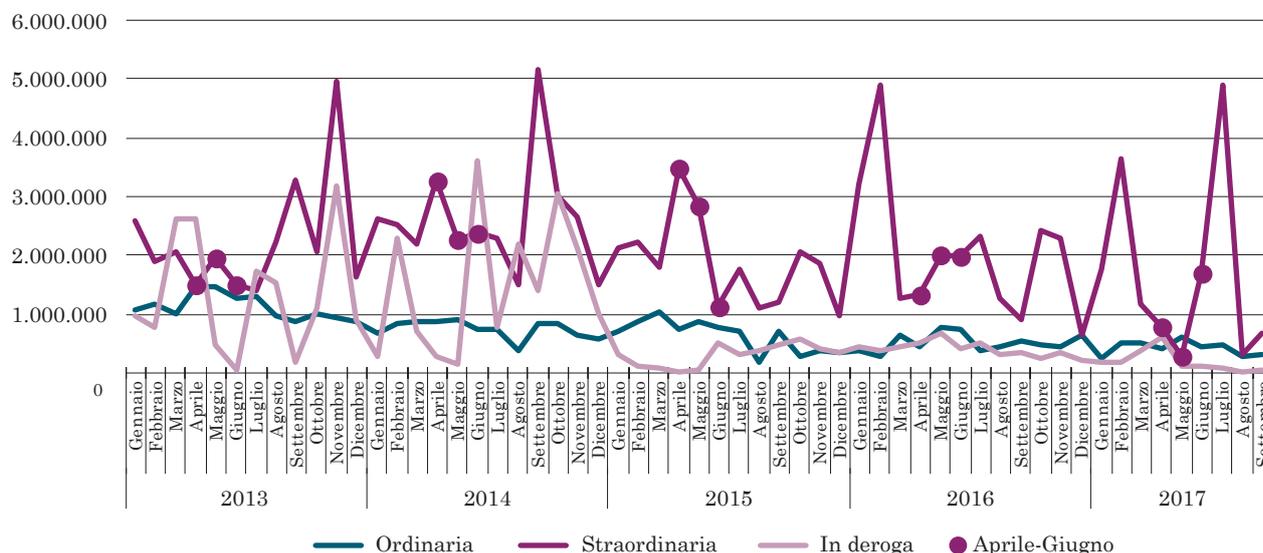
Tabella 18
ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE. TOSCANA. III TRIMESTRE 2014 - III TRIMESTRE 2017

Valori assoluti

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	TOTALE
<i>Valori assoluti</i>				
2014	1.946.332	8.929.791	4.373.348	15.249.471
2015	1.598.176	4.064.134	1.153.110	6.815.420
2016	1.336.488	4.502.500	1.160.880	6.999.868
2017	1.049.108	5.890.980	121.815	7.061.903
<i>Variazioni % per trimestre</i>				
2015	-17,9%	-54,5%	-73,6%	-55,3%
2016	-16,4%	10,8%	0,7%	2,7%
2017	-21,5%	30,8%	-89,5%	0,9%

Fonte: INPS

Grafico 19
ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER MESE. TOSCANA. 2013 - III TRIMESTRE 2017



Fonte: INPS

⁴ Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo n. 148 del 2015, decreto attuativo Jobs Act per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto, la Cassa integrazione in deroga doveva cessare a partire dal 2016, perché sostituita da Cassa integrazione ordinaria e cassa integrazione straordinaria, ma rifinanziata dalla Legge di Stabilità 2016 con 250 milioni per un massimo concedibile di 3 mesi. Con la nuova normativa possono accedere alla Cassa integrazione straordinaria soltanto le aziende che stanno vivendo una fase di crisi o di ristrutturazione aziendale o che hanno fatto ricorso già ai contratti di solidarietà, mentre sono escluse quelle che hanno cessato l'attività o hanno ceduto un ramo d'azienda. Per la durata della CIG (sia ordinaria che straordinaria), la legge fissa dei criteri più stringenti: l'utilizzo di questi ammortizzatori sociali potrà protrarsi per non più di 24 mesi in un quinquennio mobile, mentre per i *contratti* di solidarietà è stabilito un tetto di 36 mesi. Infine, a partire dal 2017, non sarà più possibile utilizzare la cassa integrazione a zero ore.

Tabella 20
ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER PROVINCIA. III TRIMESTRE 2017

	III trimestre 2017					Variazioni % sul III trimestre 2016				
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale		Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Differenza assoluta Totale
Firenze	228.850	691.861	17.266	711.483	Firenze	7%	-39%	-95%	-57%	- 959,836
Arezzo	127.357	157.459	24.164	308.980	Arezzo	-47%	-81%	-83%	-74%	- 889,144
Grosseto	25.603	188.303	15.910	229.816	Grosseto	-52%	4974%	45%	239%	162,054
Livorno	165.214	4.138.172	-	4.241.169	Livorno	80%	192%	-100%	176%	2,702,729
Lucca	148.127	68.652	11.090	229.381	Lucca	59%	-85%	-93%	-68%	- 498,172
Massa Carrara	81.570	11.304	-	92.874	Massa Carrara	10%	-90%	-100%	-58%	- 127,849
Pisa	80.858	81.367	4.465	113.923	Pisa	-49%	12%	-98%	-77%	- 378,261
Pistoia	88.798	93.960	29.233	211.991	Pistoia	88%	190%	-67%	26%	43,812
Prato	98.226	114.858	5.406	205.125	Prato	-16%	2373%	-94%	41%	59,557
Siena	17.870	343.532	14.281	375.683	Siena	-92%	-26%	123%	-46%	- 318,529
TOTALE	1.049.108	5.890.980	121.815	7.061.903	TOTALE	-20%	30%	-89%	1%	77,224

Fonte: INPS

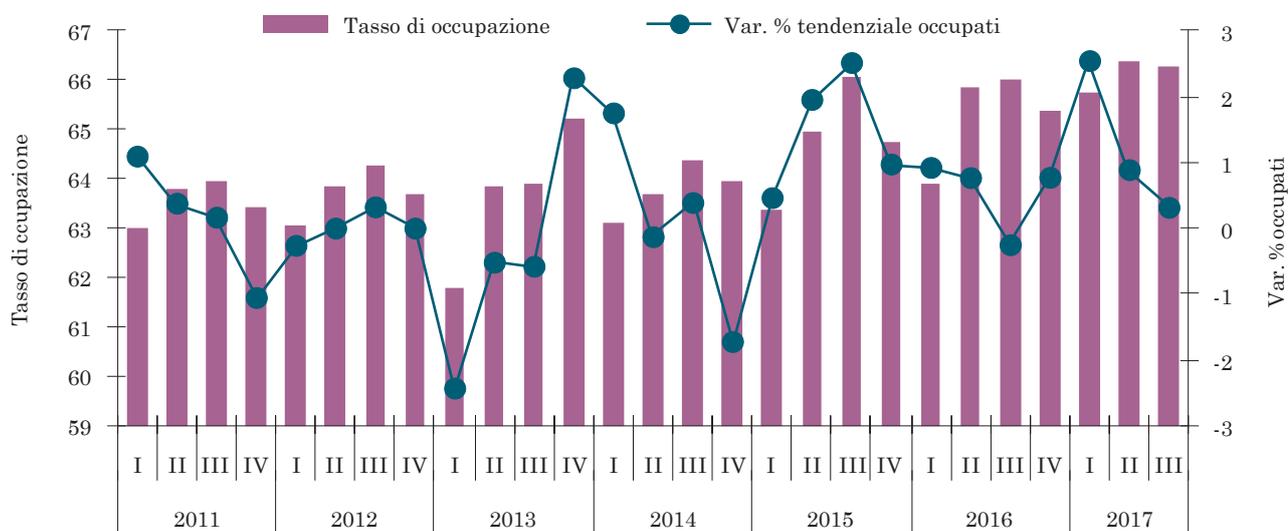
I dati sulle Forze di Lavoro

L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro non smentisce il quadro positivo descritto dagli addetti dipendenti; il numero complessivo di occupati cresce nel terzo trimestre dello 0,3%; il tasso di occupazione tra 15 e 64 anni passa da 66% a 66,3% (Grafico 21).

La crescita dell'occupazione osservata è interamente imputabile alla componente femminile: le donne occupate registrano infatti un aumento in valore assoluto pari a 10mila unità (+1,4%) mentre gli uomini hanno una leggera flessione (-5.000) arrivando così a +5.000 occupati nel complesso; il tasso di occupazione femminile tra 15 e 64 anni passa da 59,3% a 60,3% mentre quello degli uomini scende da 73% a 72,4% (Tabella 23).

Grafico 21
OCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. TOSCANA. 2011 - III TRIMESTRE 2017

Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 22

OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2011 - III TRIMESTRE 2017

Valori assoluti in migliaia e valori %

	Uomini		Donne		TOTALE	
	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione
I 2011	872	72,4	655	53,9	1.527	63,0
II 2011	878	72,9	667	54,9	1.545	63,8
III 2011	878	73,1	671	55,1	1.549	64,0
IV 2011	875	72,9	658	54,3	1.533	63,5
I 2012	859	71,6	664	54,9	1.523	63,1
II 2012	883	73,3	662	54,7	1.545	63,9
III 2012	878	73,1	677	55,7	1.554	64,3
IV 2012	857	71,6	676	56,1	1.533	63,7
I 2013	836	69,9	650	53,9	1.486	61,8
II 2013	861	71,9	676	56,1	1.537	63,9
III 2013	860	71,3	685	56,8	1.545	63,9
IV 2013	865	72,2	703	58,5	1.568	65,3
I 2014	837	70,2	675	56,3	1.512	63,1
II 2014	859	71,5	675	56,1	1.535	63,7
III 2014	863	72,1	688	56,9	1.551	64,4
IV 2014	836	69,6	705	58,4	1.541	64,0
I 2015	828	69,2	691	57,7	1.519	63,4
II 2015	856	71,3	709	58,7	1.565	65,0
III 2015	875	73,2	714	59,2	1.590	66,1
IV 2015	853	71,2	703	58,5	1.556	64,8
I 2016	850	71,0	682	57,0	1.533	63,9
II 2016	876	73,2	701	58,8	1.577	65,9
III 2016	876	73,0	710	59,3	1.586	66,0
IV 2016	865	72,5	703	58,5	1.568	65,4
I 2017	859	72,3	713	59,4	1.572	65,8
II 2017	873	73,0	718	60,0	1.591	66,4
III 2017	871	72,4	720	60,3	1.591	66,3

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Tabella 23

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. III TRIMESTRE 2014 - III TRIMESTRE 2017

Valori assoluti in migliaia e variazioni %

	III trimestre				Variazioni %	
	2014	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016
<i>Toscana</i>						
Occupati ≥ 15 anni MF	1.551	1.590	1.586	1.591	-0,2%	0,3%
Occupate ≥ 15 anni F	688	714	710	720	-0,6%	1,4%
Forze di lavoro	1.705	1.738	1.740	1.732	0,1%	-0,4%
Inattivi 15-64 anni MF	678	644	637	642	-1,0%	0,8%
Inattive 15-64 anni F	421	414	398	397	-3,8%	-0,3%
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	64,4	66,1	66,0	66,3	-0,1%	0,4%
Tasso di occupazione 15-64 anni F	56,9	59,2	59,3	60,3	0,1%	1,8%
<i>Italia</i>						
Occupati ≥ 15 anni MF	22.398	22.645	22.884	23.187	1,1%	1,3%
Occupate ≥ 15 anni F	9.330	9.364	9.552	9.711	2,0%	1,7%
Forze di lavoro	25.374	25.322	25.692	25.924	1,5%	0,9%
Inattivi 15-64 anni MF	14.264	14.215	13.687	13.387	-3,7%	-2,2%
Inattive 15-64 anni F	9.105	9.192	8.815	8.602	-4,1%	-2,4%
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	56,0	56,7	57,6	58,4	1,4%	1,4%
Tasso di occupazione 15-64 anni F	46,8	47,0	48,2	49,1	2,5%	1,8%
<i>Centro-Nord</i>						
Occupati ≥ 15 anni MF	16.521	16.631	16.759	16.953	0,8%	1,2%
Occupate ≥ 15 anni F	7.217	7.201	7.301	7.443	1,4%	1,9%
Forze di lavoro	18.064	18.026	18.163	18.327	0,8%	0,9%
Inattivi 15-64 anni MF	7.676	7.655	7.429	7.255	-3,0%	-2,3%
Inattive 15-64 anni F	4.831	4.928	4.734	4.578	-3,9%	-3,3%
Tasso di occupazione 15-64 anni MF	63,6	64,2	64,9	65,7	1,1%	1,1%
Tasso di occupazione 15-64 anni F	56,0	55,9	56,9	58,0	1,8%	2,0%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Appendice: Modalità di stima

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi di attivazioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe delle posizioni lavorative osservabili anche a livello giornaliero dal 1° aprile del 2008; queste comunicazioni riguardano qualunque forma di lavoro dipendente regolare a eccezione del lavoro accessorio (voucher) e, per la atipicità del tipo di rapporto, del lavoro intermittente.

Nel Sistema Informativo di Regione Toscana, oltre a questi flussi, l'unità oggetto di osservazione è il rapporto di lavoro (ovvero posizione lavorativa, ovvero addetto) definito dall'unione di identificativo del datore di lavoro, identificativo del lavoratore, luogo di lavoro, data di inizio del rapporto, data di fine, possibili proroghe e trasformazioni.

In ogni giorno è possibile calcolare il numero di posizioni lavorative dipendenti attive: rapporti di lavoro avviati in un giorno non posteriore a quello considerato e cessati in un giorno non antecedente. Ovviamente questo stock non rappresenta la totalità degli addetti dipendenti presenti in Toscana poiché non contiene informazioni sui rapporti iniziati prima dell'avvio del sistema CO (marzo 2008) e che non sono stati oggetto di alcuna comunicazione da quella data a oggi (anche una comunicazione di trasformazione oraria oppure un pensionamento aggiunge alla base dati rapporti di lavoro avviati anche decenni fa).

Esiste una relazione tra stock e flussi, dato il numero posizioni P_g attive in un giorno g , le posizioni attive il giorno seguente P_{g+1} si calcolano in questo modo

$$P_{g+1} = P_g + A_{g+1} - C_g$$

ovvero posizioni attive del giorno precedente (P_g) più avviamenti del giorno (A_{g+1}) meno cessazioni del giorno precedente (C_g) poiché la data di cessazione coincide con l'ultimo giorno di un rapporto di lavoro.

Allo stesso modo per giorno $g+2$

$$P_{g+2} = P_{g+1} + A_{g+2} - C_{g+1} = P_g + A_{g+1} - C_g + A_{g+2} - C_{g+1}$$

ovvero le posizioni attive nel giorno $g+2$, in generale $g+t$, sono date dalle posizioni iniziali P_g più il saldo cumulato tra avviamenti e cessazioni ritardate di un giorno; si può in questo modo calcolare lo stock parziale (posizioni attive visibili nel sistema informativo) per tutti i giorni di un qualsiasi intervallo temporale e poi, facendone la media, ottenere lo stock medio del periodo e calcolare differenze tra periodi successivi.

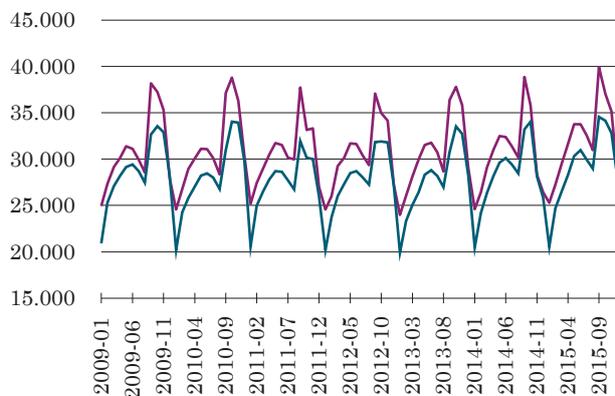
Il Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2011 fornisce il numero di addetti dipendenti e indipendenti delle unità locali delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del no profit dei settori extra agricoli alla data del 31 dicembre.

Concettualmente un addetto coincide con una posizione lavorativa (invece un occupato può avere più posizioni aperte ma vale uno) l'IRPET ha utilizzato il calcolo sopra esposto per portare sia in avanti sia indietro nel tempo lo stock censuario degli addetti dipendenti integrandoli con le posizioni dipendenti del settore agricolo tratte dalla base dati; è così possibile calcolare variazioni % (e non solo variazioni assolute) su stock medi mensili, trimestrali, annuali e confrontare tra loro le tendenze, congiunturali o di medio periodo, dei settori, dei territori o dei tipi di contratto.

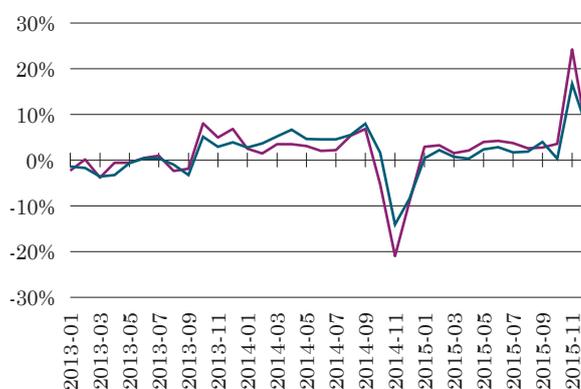
I dati più simili per tipo di unità osservata, e quindi utilizzabili per un confronto, sono quelli provenienti dall'Osservatorio INPS sul mondo agricolo e sul lavoro dipendente extra-agricolo; di seguito riportiamo i grafici del confronto tra valori assoluti e variazioni tendenziali dell'occupazione dipendente in agricoltura e del settore privato non agricolo.

DIPENDENTI AGRICOLI PER MESE

Valori assoluti



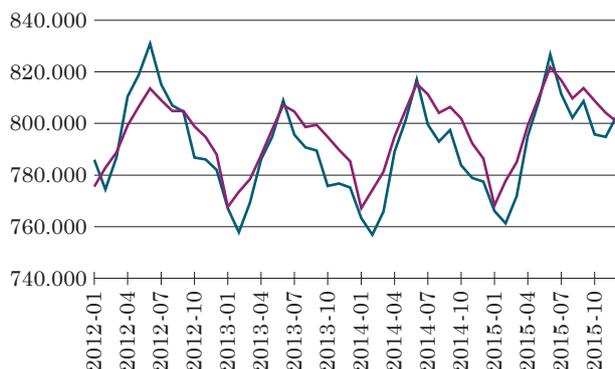
Variazioni % tendenziali



— INPS — IRPET

DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO PER MESE

Valori assoluti



Variazioni % tendenziali



— INPS — IRPET

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DELL'OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

PERIODICO DELLA GIUNTA REGIONALE
Anno XXII - n. 34 dicembre 2017

A cura del Settore Lavoro e
dell'Agenzia di informazione
TOSCANA NOTIZIE

Direttore responsabile: Paolo Ciampi
Direttore scientifico: Francesca Giovani



IRPET

Elena Cappellini

Silvia Duranti

Donatella Marinari

Valentina Patacchini

Nicola Sciclone

Regione Toscana

Barbara Marchetiello

Sonia Nozzoli

Teresa Savino